

Allegato A)



AVVISO REGIONALE

POR CRO FSE Asse IV – capitale umano:

ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI UN MAGGIORE E MIGLIORE RACCORDO TRA ALTA FORMAZIONE,
MONDO DELLA RICERCA E DEL LAVORO

DOTTORATI INTERNAZIONALI IN SETTORI DI RICERCA STRATEGICI –
BORSE DI STUDIO “PEGASO”
AZIONE SPERIMENTALE IN COLLABORAZIONE CON L’AGENZIA PER LA
VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA
(ANVUR)

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 ;
- del Programma operativo obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con decisione della Commissione COM (2007) 5475 del 7 novembre 2007;
- della delibera della giunta regionale n. 832 del 20 novembre 2007 che prende atto dell’approvazione del POR ob. 2 da parte della Commissione con decisione COM (2007) 5475;
- della LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- del provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR ob. 2 FSE 2007-2013 della Regione Toscana, approvato con delibera della Giunta regionale 873/07 e ss.mm.;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) ex art. 31 della LR 32/2002 approvato con delibera del consiglio regionale n. 32 del 17 aprile;
- della DGR 1179/11 che approva le procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 della LR 32/2002 e ss.mm.;
- della “Scheda Università” approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 Luglio 2009;
- PRS 2011-2015 approvato con risoluzione n. 49 del Consiglio regionale del 29 giugno 2011;

- Legge 286/2006 articolo 2 comma 138, 139, 140 che istituisce l’Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), al fine di sviluppare e razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle Università e degli Enti di ricerca, nonché di valutare efficienza ed efficacia dei programmi di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione;
- Legge 240 del 30/12/2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” che all’articolo 19 attribuisce all’ANVUR l’adozione del parere tecnico necessario ai fini dell’accreditamento quale condizione necessaria per l’attivazione e l’istituzione dei corsi di dottorato e che rinvia a successivo decreto attuativo, ancora in corso di approvazione, l’avvio del nuovo sistema di accreditamento dei dottorati di ricerca;
- DGR 416 del 21 maggio 2012 che approva le “Linee guida l’attuazione dell’intervento *“Borse di studio Pegaso — Dottorati internazionali in settori strategici per lo sviluppo regionale. Sperimentazione Regione Toscana-ANVUR”*”.

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione Toscana intende:

- sostenere la competitività del sistema regionale e l’occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario regionale, stimolandone i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione scientifica delle risorse;
- rafforzare le sinergie fra alta formazione, ricerca e lavoro;
- attrarre e formare giovani laureati di talento che possano favorire il trasferimento tecnologico ed in generale lo sviluppo e l’innovazione nell’ambito del sistema socio economico regionale.

A tale scopo sostiene sull’Asse IV Capitale Umano del POR FSE CRO 2007/13, l’accesso a corsi di dottorato di ricerca realizzati in Toscana, di profilo internazionale, di comprovata qualità scientifica e rilevanza applicativa su settori strategici per lo sviluppo regionale, proposti sul presente avviso dai soggetti puntualmente indicati nel successivo articolo 4.

I finanziamenti regionali sono finalizzati esclusivamente all’erogazione di borse di studio.

Art. 2 Priorità trasversali FSE

I progetti di dottorato dovranno essere coerenti con le priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1. Tale priorità è da intendersi come: a) *“parità di genere”* ovvero i progetti devono esplicitamente porsi l’obiettivo della presenza di destinatari per genere, nonché prevedere modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l’accesso e la fruizione da parte delle donne; b) *pari opportunità*: ovvero i progetti devono porre attenzione alle persone in condizioni di disagio e disabilità affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli.

Articolo 3 – Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta devono pervenire via telematica entro il termine perentorio del **16 luglio 2012 ore 13.00 a: “Regione Toscana Area Istruzione e educazione, Piazza dell’Unità 1, 50123 Firenze”**, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 11.

Articolo 4 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento per le borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca di cui al successivo articolo 6 possono essere presentate dai seguenti soggetti attuatori con sede legale in Toscana:

A) Università pubbliche statali per la linea di intervento 1 di cui al successivo articolo 6 (6.1);

B) Istituti superiori e di istruzione universitaria ad ordinamento speciale inseriti nel sistema universitario per la linea di intervento 2 di cui al successivo articolo 6 (6.2).

Ai sensi della direttiva regionale sull'accreditamento (approvata con DGR 968 del 17/12/2007, come modificata con successive DGR 401 del 26/05/08 e con DGR 1013 del 01/12/08) le Università e gli altri soggetti equiparati non sono assoggettati all'obbligo di accreditamento in relazione alle attività istituzionali aggiuntive, in particolare quelle a carattere innovativo e/o sperimentale, di cui alla "Scheda Università".

Il soggetto attuatore può prevedere per la realizzazione del corso di dottorato collaborazioni con altri Atenei o Istituti universitari ad ordinamento speciale italiani o stranieri. In ogni caso – anche in caso di rilascio di titolo congiunto - per la individuazione della linea di intervento (1 o 2) su cui il progetto in questione concorre si tiene a riferimento esclusivamente la natura del soggetto attuatore e presentatore del progetto, così come esso è l'unico riferimento gestionale ed amministrativo ai fini della assegnazione, erogazione e rendicontazione delle borse di studio regionali.

Articolo 5 – Tipologia interventi ammissibili POR CRO FSE

L'asse prioritario e l'obiettivo specifico sul quale prevedere il finanziamento dell'azione di cui al presente avviso sono i seguenti:

Asse: IV Capitale Umano

Obiettivo specifico: 1) *Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.*

Obiettivi da perseguire sul presente asse sono:

- sostenere attività di alta formazione post laurea ad alta qualificazione, con particolare riferimento a settori/ambiti di ricerca innovativi e strategici per lo sviluppo regionale, contribuendo a favorire l'integrazione fra ricerca di base e ricerca applicativa e ad aumentare le possibilità di trasferimento tecnologico dalle Università alle imprese;
- sostenere la competitività e l'internazionalizzazione del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario regionale, stimolandone i processi di innovazione, internazionalizzazione, qualificazione scientifica;
- rafforzare le sinergie fra alta formazione, ricerca e sistema economico produttivo in modo da favorire l'introduzione di un più alto contenuto di conoscenze e saperi dentro le produzioni, ed in generale lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale.

Gli interventi finanziabili fanno riferimento all'Azione 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) e sono nello specifico i seguenti: *borse di dottorato ricerca.*

Soggetti attuatori: Università pubbliche statali e Istituti superiori e di istruzione universitaria ad ordinamento speciale inseriti nel sistema universitario italiano, con sede legale in Toscana.

Destinatari: giovani laureati

Copertura geografica: territorio della Regione Toscana; ai fini dell'attuazione dell'avviso le azioni previste devono svolgersi sul territorio regionale salvo periodi di studio e ricerca fuori regione o all'estero.

Articolo 6 Requisiti dei corsi di dottorato per i quali si richiedono le borse di studio regionali.

6.1 Linea di intervento 1- Università pubbliche statali

I progetti di dottorato per i quali i soggetti attuatori indicati nell'articolo 4 lett. a) possono presentare alla Regione domanda di finanziamento di borse di studio devono possedere i requisiti minimi sotto elencati:

- a) presenza nel collegio dei docenti del dottorato di almeno quindici tra professori ordinari e associati del settore o dei settori concorsuali ovvero scientifico-disciplinari oggetto del corso;
- b) conseguimento, da parte dei 15 docenti di cui alla lettera a), di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, verificati secondo indicatori e parametri riportati nell'allegato 1 al presente avviso;
- c) disponibilità certa del soggetto attuatore, in relazione al ciclo di corso di dottorato che concorre all'assegnazione delle borse regionali, di almeno quattro borse di studio o altre forme di finanziamento per i dottorandi di importo almeno equivalente. Fra le suddette 4 borse di studio disponibili non sono computabili le borse aggiuntive regionali richieste sul presente bando.
- d) Tutti i posti banditi per l'accesso al dottorato devono in ogni caso disporre di borsa. Non sono ammessi posti senza borsa.

6.2 Linea di intervento 2 - Istituti ad ordinamento speciale

I progetti di dottorato per i quali i soggetti attuatori indicati nell'articolo 4 lett. b) possono presentare alla Regione domanda di finanziamento di borse di studio devono - in ragione della minore dimensione degli Istituti stessi - possedere i requisiti sotto elencati:

- a) presenza di un collegio di docenti costituito da professori ordinari e associati, appartenenti al settore o settori concorsuali ovvero scientifico-disciplinari oggetto del corso;
- b) conseguimento, da parte dei docenti di cui alla lettera a), di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, verificati secondo indicatori e parametri riportati nell'allegato 1 al presente avviso;
- c) disponibilità certa, in relazione al ciclo di corso di dottorato che concorre all'assegnazione delle borse regionali, di almeno 2 borse di studio o altre forme di finanziamento per i dottorandi di importo almeno equivalente. Fra le suddette 2 borse di studio disponibili non sono computabili le borse aggiuntive regionali richieste sul presente bando.
- d) Tutti i posti banditi per l'accesso al dottorato devono in ogni caso disporre di borsa. Non sono ammessi posti senza borsa.

Nell'allegato 1 al presente avviso sono puntualmente indicate le modalità con le quali si procederà a verificare i requisiti minimi richiesti per il collegio docenti alla lettera b) dei precedenti punti 6.1. e 6.2. (possessione documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso).

6.3. Settori/ambiti di ricerca strategici

I corsi di dottorato su entrambe le linee di intervento devono avere attinenza con i seguenti settori/ambiti di ricerca strategici per lo sviluppo regionale:

- Ø Scienze della vita
- Ø Biorobotica e neuroscienze

- Ø Sistemi avanzati di accelerazione della conoscenza
 - Ø Fotonica
 - Ø Nanomateriali e nuovi materiali
 - Ø Energie rinnovabili
 - Ø Social innovation
 - Ø Spazio e aerospazio
-

Articolo 7 – Avvio e termine dei corsi di dottorato e termine per la rendicontazione delle spese.

I corsi di dottorato che fruiscono delle borse di studio triennali finanziate sul presente avviso devono essere avviati dal soggetto attuatore nell'anno accademico 2012/13 entro il termine ultimo del 30 novembre 2012. Devono altresì concludersi ed aver eseguito il pagamento effettivo delle relative borse di studio entro il termine ultimo e perentorio del 30/11/2015. Il mancato impegno a rispettare tali termini da assumere in fase di presentazione della domanda rende inammissibile il progetto.

Il successivo mancato rispetto dei termini, indispensabile per il rispetto delle scadenze e degli adempimenti del fondo sociale europeo, comporta la revoca totale o parziale del finanziamento. Si richiama pertanto la necessità di presentare a valere sul presente avviso solo corsi di dottorato le cui attività formative possono effettivamente essere avviate e concluse entro le suddette date ultime.

Articolo 8 – Spese ammissibili

Sono costi ammissibili esclusivamente i costi per le borse di studio aggiuntive a favore di dottorandi ammessi ai corsi di dottorato selezionati sul presente avviso. L'importo massimo per ciascuna borsa assegnata è quantificato in euro 20.000,00 medi annui, per un importo complessivo massimo di 60.000,00 euro per il triennio di corso.

L'importo per ogni borsa è da considerarsi al lordo, comprensivo di tutti gli oneri, compresa la maggiorazione per permanenza all'estero.

Per ciascun corso di dottorato di cui alla **linea di intervento 1** può essere richiesta l'assegnazione di un numero massimo di borse di studio regionali aggiuntive pari a 2. Per ciascun corso di dottorato di cui alla **linea di intervento 2** può essere richiesta l'assegnazione di un numero massimo di borse di studio regionali aggiuntive pari a 1.

Il soggetto attuatore si fa carico in totale autonomia dei costi di organizzazione e realizzazione del corso e di erogazione delle borse finanziate con fondi propri o con fondi reperiti presso terzi, pubblici o privati .

Articolo 9 – Requisiti dei destinatari delle borse di studio regionali e modalità di assegnazione.

Le borse regionali "Pegaso" sono assegnate, erogate e rendicontate puntualmente dal soggetto attuatore a favore di dottorandi utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso di dottorato, che abbiano fatto richiesta di Borsa di studio Pegaso e che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Toscana al momento dell'attribuzione della borsa regionale
- essere disoccupati o inoccupati
- avere un'età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione al concorso

Il soggetto attuatore è tenuto a richiedere i suddetti requisiti ed a verificarne il possesso.

In particolare il soggetto attuatore realizza la selezione dei destinatari delle borse regionali Pegaso sulla base di procedure di evidenza pubblica, garantendo la massima trasparenza e la massima pubblicità presso la potenziale utenza.

Nel caso i bandi per la partecipazione al corso di dottorato vengano adottati prima dell'adozione della graduatoria dei progetti di cui al presente avviso, il soggetto attuatore dà comunque atto nel bando di partecipazione al dottorato di aver avanzato richiesta delle Borse regionali e dei criteri con cui esse verranno assegnate.

Nel caso i bandi per la partecipazione al corso di dottorato siano già stati adottati dal soggetto attuatore al momento di pubblicazione del presente avviso, il soggetto attuatore garantisce in ogni caso di assegnare le borse regionali ottenute mettendo in atto procedure improntate alla massima trasparenza, pubblicità ed imparzialità, che renderà note a questa Area.

I relativi avvisi pubblici e qualsiasi altra comunicazione/informativa/atto di assegnazione devono prevedere la chiara indicazione dei soggetti finanziatori, l'apposizione dei loghi dei soggetti finanziatori delle borse (Ue, Stato, Regione) nonché l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 10 – Risorse disponibili

Ai fini dell'attuazione del presente avviso è destinato sul POR CRO 2007-13 asse IV un importo pari a 1.800.000,00 euro (per 30 borse triennali).

In particolare sono riservate alla linea di intervento 1 sino a 20 borse ed alla linea di intervento 2 sino a 10 borse. Qualora in riferimento ad una delle 2 linee di attività il numero di borse riservato ecceda le richieste ammesse a finanziamento, le borse eccedenti possono essere assegnate all'altra linea di attività, qualora vi siano corsi ammissibili a finanziamento non finanziati per esaurimento fondi dedicati.

La Regione Toscana si riserva inoltre la facoltà di utilizzare la graduatoria in funzione di ulteriori risorse si rendessero disponibili.

Articolo 11 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande (in formato pdf) devono essere inviate esclusivamente mediante modalità telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata - PEC all'indirizzo PEC istituzionale della Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it entro la scadenza perentoria di cui all'articolo 3.

Nell'oggetto dell'invio telematico deve essere indicato: "Area istruzione e educazione – Avviso Borse Pegaso/ANVUR progetto.....(denominazione)".

Il soggetto attuatore è responsabile dell'arrivo o meno presso l'ufficio competente entro la scadenza perentoria sopra indicata.

La domanda che pervenga oltre la scadenza prevista non sarà ammissibile e quindi non verrà valutata.

Le domande non devono essere inviate per posta né consegnate a mano presso gli uffici regionali.

Articolo 12 Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre presentare la seguente documentazione:

- 1) **domanda di finanziamento**;
- 2) **formulario di progetto** corredato di **dichiarazioni ed allegati** richiesti sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- 3) **fotocopia documento di identità** del legale rappresentante del soggetto attuatore in corso di validità

4) **lettera di adesione** al progetto da parte di eventuali soggetti sostenitori disponibili a collaborare e/o interessati agli esiti del progetto di ricerca (imprese, enti di ricerca, altre università ecc.).

La documentazione di cui sopra deve essere presentata alla Regione utilizzando gli appositi modelli di domanda e formulario allegati al presente avviso. La domanda di finanziamento ed il formulario con gli allegati devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

E' sufficiente che il legale rappresentante del soggetto attuatore alleggi 1 sola fotocopia di un documento di identità valido, chiara e leggibile, per la sottoscrizione della domanda, del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/00.

Ciascun progetto riguarda un solo corso di dottorato.

Articolo 13 – Ammissibilità delle domande a finanziamento

I progetti sono ritenuti ammissibili per l'assegnazione delle borse, valutabili e finanziabili se:

- pervenuti entro il termine indicato nell'articolo 3;
- presentati sull'apposita modulistica e con le modalità indicate nei precedenti articoli 11 e 12;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 4 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente
- in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti (articoli 5 e 6 dell'avviso);
- aventi attinenza con i settori/ambiti di ricerca strategici indicati nell'articolo 6 (punto 6.3);
- impegno rispetto dei termini per lo svolgimento (art. 7);
- completi nella documentazione richiesta, dichiarazioni e sottoscrizioni.
- il soggetto attuatore non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

I progetti ammessi sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Articolo 14 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti sono effettuate con il supporto tecnico scientifico dell'ANVUR. I criteri di valutazione attengono a:

- a) qualità della ricerca svolta dai docenti membri del collegio del progetto di dottorato;
- b) qualità e coerenza dell'offerta didattica;
- c) grado di internazionalizzazione;
- d) grado di raccordo con il sistema economico-produttivo e della ricerca .

Nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale dell'avviso sono indicati puntualmente i criteri e le modalità con cui si procederà alla valutazione.

Articolo 15 - Approvazione graduatoria e pubblicità

Per ciascuna linea di intervento sarà predisposta una specifica graduatoria. Le graduatorie dei corsi con l'indicazione delle borse attribuite saranno predisposte entro la data del 7 settembre 2012 e approvate con decreto del dirigente responsabile dell'Area Istruzione e educazione. Le graduatorie saranno pubblicate, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana

www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/universita/index.html. La pubblicazione sul sito regionale indicato varrà come notifica per tutti i soggetti richiedenti, non saranno inviate comunicazioni postali relative agli esiti.

Articolo 16 – Adempimenti e vincoli verso la Regione del beneficiario del finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione viene stipulata entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria.

La data di avvio del progetto è considerata di norma quella di sottoscrizione della convenzione e rappresenta il giorno dal quale sono imputabili le spese. Il soggetto attuatore può richiedere all'Amministrazione di anticipare la data di avvio del progetto, motivandone l'esigenza.

Il soggetto attuatore deve dare comunicazione dell'avvio dell'attività formativa con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il dato nel sistema informativo regionale. Il soggetto attuatore deve altresì trasmettere l'elenco dei soggetti assegnatari delle borse di studio aggiuntive regionali e dare comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti di selezione ed assegnazione delle borse di studio regionali (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti assegnazioni ecc.), gli atti amministrativo-contabili di erogazione delle borse e la formalizzazione della composizione del collegio docenti, anche ai fini di verifiche in loco. Deve altresì comunicare numero ed elenco degli assegnatari delle altre borse di studio.

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti. I dottorandi assegnatari delle borse regionali devono produrre ogni 6 mesi una relazione sulle attività formative frequentate e sulle attività di ricerca intraprese, sui principali risultati, sul grado di soddisfazione.

Gli adempimenti sul monitoraggio sono condizione per l'erogazione dei finanziamenti.

L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore per l'ammissione ai dottorati di cui al presente finanziamento, nonché l'atto di assegnazione delle borse regionali devono prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione); l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere negli avvisi finanziati con risorse regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1179/11 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative alla concessione della borsa.

I destinatari delle borse di studio "Pegaso" dovranno possedere i requisiti indicati nel presente avviso e individuati nel progetto finanziato e tali da assicurare la ricaduta degli effetti sul territorio regionale toscano.

I fondi erogati per borse di studio regionali a favore di dottorandi che rinuncino al corso nei primi 6 mesi, ovvero senza aver conseguito alcun risultato documentato in termini di competenze acquisite non sono riconosciuti a rimborso dalla Regione.

Ai fini della documentazione delle spese per le borse di studio regionali occorre presentare:

- 1) Cedolini paga/borsa mensili emessi in favore dei destinatari delle borse di studio regionali debitamente annullati tramite apposizione di timbro di imputazione al Fondo Sociale Europeo;

- 2) Documento attestante il pagamento dei cedolini paga: mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere o documentazione equivalente.
- 3) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24);
- 4) Prospetto di riepilogo Mod. F24 in cui siano esplicitati gli oneri fiscali e previdenziali versati per singolo destinatario della borsa per periodo di riferimento.

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

<p>Soggetto Attuatore POR..... Asse</p>
<p>Codice progetto.....</p>
<p>Progetto.....</p>
<p>.....</p>
<p>Imputazione per €.....</p>

Il soggetto attuatore deve presentare alla Regione Toscana-Area di Coordinamento Istruzione e Educazione, entro 60 giorni dalla comunicazione di fine progetto, il dossier di rendiconto contenente:

- scheda finanziaria validata, utilizzando il format presente sul sistema informativo, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- poiché è prevista un'unica voce di spesa, B 2.4.13 – “*Borse di studio*” per ciascun borsista a voce di spesa della scheda finanziaria dovrà essere allegata una tabella-elenco contenente per ciascun destinatario di borsa l'elenco dei giustificativi di spesa, tipologia ed estremi del documento che attesta il pagamento e relativo importo (quietanze);
- copia conforme della documentazione di spesa come sopra descritta, organizzata ed ordinata in fascicoli distinti per i diversi destinatari della borsa, come da tabella-elenco in modo da agevolare il controllo;
- copia conforme dei Mod. F24 e prospetti di riepilogo Mod. F24 in cui siano esplicitati gli oneri fiscali e previdenziali versati per singolo destinatario per periodo di riferimento;
- relazioni dei borsisti Pegaso (attività seminariali frequentate, attività di ricerca svolte, principali risultati conseguiti, pubblicazioni, specifica dei periodi trascorsi all'estero, con indicazioni attività svolte e benefici ottenuti in termini di qualificazione);
- relazione finale sul progetto del soggetto attuatore: attività svolte e risultati conseguiti dal progetto di dottorato, punti di forza/elementi da valorizzare ed eventuali scostamenti da quanto previsto e/o criticità).

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

- 1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Area Istruzione e educazione, una volta che sia stata sottoscritta la convenzione;
- 2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore alla Regione ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico. I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto e delle relazioni finali; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte della Regione (secondo le 2 fasi indicate nella DGR 1179/11 par. B.12).

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

I soggetti attuatori sono in ogni caso tenuti a conoscere ed applicare per quanto pertinente le procedure approvate con DGR 1179/11 nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. Ce 1083/2006, Reg. Ce 1828/2006).

In particolare con riferimento alla DGR 1179/11: Sezione A paragrafi A.1. (a); A.5.; A.11; A.13, A.14, A.15, A.16; Sezione B paragrafi B.1, B.2 e B.3 (PED) limitatamente all'indicazione nella componente RICAVI del solo contributo pubblico per le borse regionali aggiuntive e nelle voci di costo alla valorizzazione della sola voce B.2.4.13 "*borse di studio, assegni di ricerca*"; B.6, B.7, B.8, B.12.

L'assegnazione di borse di studio regionali aggiuntive a valere sul presente avviso non può riguardare i medesimi corsi di dottorato finanziati con Borse regionali aggiuntive a valere sull'avviso di cui al DD 1003/12.

Art. 17 Valutazione finale sugli esiti dei progetti finanziati

Il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione ai competenti uffici regionali, al termine del corso, di una relazione di valutazione finale sugli esiti dello stesso.

La relazione di valutazione si configura quale momento di verifica e di giudizio delle strutture universitarie beneficiarie sui risultati che emergono dal monitoraggio in itinere e finale del progetto. A tale scopo i soggetti attuatori predispongono adeguati sistemi di rilevazione anche della soddisfazione dei destinatari. Insieme alla suddetta relazione finale a cura dei soggetti attuatori devono essere trasmessi i report sullo svolgimento delle attività e sui risultati di ricerca raggiunti a cura di ciascun assegnatario della Borsa regionale.

Articolo 18 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Reg. Ce 1828/2006 pubblicato sulla GUCE L. 371 del 27.12.2006).

Articolo 19 – Tutela dati personali

I dati dei quali la Regione ed ANVUR entrano in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e sm.

Articolo 21 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area Istruzione e educazione (Dirigente Dott. Pier Luigi Meacci).

Articolo 22 – Informazioni sul bando

Il presente avviso e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito internet della Regione Toscana alla pagina www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/universita/index.html.

Informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'Area Istruzione e educazione tramite il seguente indirizzo mail: altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it.

Informazioni sui criteri e sulle procedure applicate per la valutazione tecnica di ANVUR possono essere richieste al seguente indirizzo mail: enza.setteducati@anvur.org.

Allegati all'avviso:

allegato 1 – Indicatori per la verifica dei requisiti di ammissibilità (art. 13)

allegato 2 – Indicatori per la valutazione tecnica (art. 14)

allegato B - Modulistica

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità previste dalla legge regionale 32/2002 e dal POR Ob. 2 CRO FSE
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità *manuale / informatizzato*
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento.
4. I dati, limitatamente agli esiti finali delle procedure di individuazione dei soggetti assegnatari dei finanziamenti, saranno oggetto di diffusione, anche via internet, secondo le norme della RT regolanti la pubblicità degli atti amministrativi.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana
6. Il responsabile del trattamento è l'Area Istruzione e educazione.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile e negli operatori ANVUR che saranno individuati dal responsabile dello stesso.
9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Allegato 1

VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ (ART. 13)

A) Requisiti procedurali progetto

- Pervenuto entro il termine indicato nell'articolo 3;
- Presentato secondo le modalità artt. 11 e 12
- Completo della documentazione e dichiarazioni richieste
- Sottoscritto da legale rappresentante del legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente.

B) Ammissibilità tipologia soggetto

- Presentato da tipologia soggetto ammissibile (art. 4 lettere a e b)

C) Coerenza POR e PAD

- Coerente indicazioni articolo 5
- Attinenza settore/ambito di ricerca (art. 6 avviso)
- Rispetto termini svolgimento (art. 7)

D) Copertura 100% posti con borsa (art. 6)

E) Numero e composizione collegio docenti (art. 6)

F) Modalità, indicatori e parametri per la verifica dei requisiti minimi di cui all'articolo 6 (punti 6.1. e 6.2. lettera b)

Raggiungimento, da parte dei membri del collegio dei docenti di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso

Periodo di riferimento: dieci anni solari e consecutivi precedenti la domanda (2002-2011).

Indicatori e parametri applicati:

1. Settori concorsuali afferenti alle Aree disciplinari CUN 1-9 (ad eccezione dei settori concorsuali 08/C1: Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1: progettazione architettonica; 08/E1: Disegno; 08/E2: Restauro e storia dell'architettura; 08/F1: Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale) **e Settori concorsuali del macrosettore 11/E: Psicologia.**

Indicatore utilizzato	Parametri utilizzati ai fini della verifica del requisito minimo
Numero totale degli articoli su riviste scientifiche internazionali indicizzate pubblicati nel periodo di riferimento (indicare se riviste indicizzate ISI (I) oppure Scopus (S))	Presenza, <u>per ciascuno dei membri del Collegio dei docenti, di almeno dieci lavori pubblicati nel</u>

Numero totale di monografie in lingua estera	periodo 2002-2011 Ai fini del calcolo, la pubblicazione di una monografia equivale a due lavori.
Numero totale di capitoli di libro in lingua estera	

B. Settori concorsuali afferenti alle Aree disciplinari CUN 10-14 (ad eccezione dei Settori concorsuali del macrosettore 11/E: Psicologia) e **Settori concorsuali 08/C1: Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1: progettazione architettonica; 08/E1: Disegno; 08/E2: Restauro e storia dell'architettura; 08/F1: Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale.**

Indicatore utilizzato	Parametri utilizzati ai fini della verifica del requisito minimo
Numero totale di monografie in lingua italiana pubblicate da editore di rilevanza nazionale o in collana scientifica di rilevanza nazionale	Presenza, <u>per ciascuno dei membri del Collegio dei docenti, di almeno dieci lavori pubblicati nel periodo 2002-2011</u> Ai fini del calcolo, la pubblicazione di una monografia equivale a due lavori.
Numero totale di monografie in lingua estera	
Numero totale di capitoli di libro in lingua italiana pubblicati da editore di rilevanza nazionale o in collana scientifica di rilevanza nazionale	
Numero totale di capitoli di libro in lingua estera	
Numero totale di articoli su riviste scientifiche internazionali	
Numero totale di articoli su riviste scientifiche nazionali classificate in Fascia A ai fini della VQR	
Numero totale di articoli su riviste scientifiche nazionali classificate in Fascia B ai fini della VQR	

Allegato 2

MODALITA' E CRITERI PER LA VALUTAZIONE TECNICA

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione, sulla base dei seguenti criteri, indicatori e parametri di valutazione.

A) Criterio “Qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio dei docenti”

Periodo di riferimento: ultimi 10 anni solari e consecutivi precedenti la domanda (2002-2011)

I Corsi di dottorato presentati sull'avviso vengono valutati in modo comparato per area omogenea. Ai fini della determinazione dell'area di riferimento CUN si fa riferimento all'Area di assegnazione del numero prevalente di Settori Scientifico Disciplinari.

In caso di Corsi di dottorato multidisciplinari, nei quali nessuna area CUN rappresenti più di un terzo dei docenti, il confronto verrà comunque effettuato con i dottorati dell'Area più rappresentativa.

Nel caso in cui venga presentata sull'avviso una sola proposta di corso di dottorato con riferimento ad un'area CUN, si applicano i parametri utilizzati per la verifica dei requisiti minimi di cui all'allegato 1, moltiplicati per un coefficiente 1,5.

Indicatori e parametri applicati

1. Settori concorsuali afferenti alle Aree disciplinari CUN 1-9 (ad eccezione dei settori concorsuali 08/C1: Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1: progettazione architettonica; 08/E1: Disegno; 08/E2: Restauro e storia dell'architettura; 08/F1: Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale) e **Settori concorsuali del macrosettore 11/E: Psicologia.**

Indicatore utilizzato (somma degli indicatori per ciascuno dei membri del collegio dei docenti)	Procedura utilizzata ai fini della valutazione del Corso di dottorato
Numero totale di citazioni ricevute (solo per articoli su riviste indicizzate) da fonte ISI (I) o Scopus (S)	Per ciascuno degli indicatori si forma una graduatoria separata per area omogenea di dottorato. Posto pari a n il numero di progetti di dottorato presentati nella stessa area, il punteggio massimo ottenibile per ogni graduatoria basata su un singolo indicatore è pari a n, il punteggio minimo pari a 1.
Somma degli IF o SJR delle riviste su cui sono stati pubblicati gli articoli	
Numero di citazioni ricevute dall'articolo più citato da fonte ISI (I) o Scopus (S) (somma del numero di citazioni di un solo articolo per ogni membro del collegio dei docenti)	Il punteggio massimo ottenibile per il criterio “qualità della ricerca” è pari al punteggio per ogni indicatore moltiplicato per il numero di indicatori. Poiché nelle aree 1-9 il numero di indicatori è pari a 4, il

H-index dell'autore da fonte ISI (I) o Scopus (S) (somma degli indici dei membri del collegio dei docenti)	punteggio massimo ottenibile è pari a 4n, il punteggio minimo è pari a 4. Il punteggio totale viene poi normalizzato sulla scala 1-5 allo scopo di garantire la comparabilità dei criteri di valutazione.
--	--

N.B. ai fini del calcolo si deve utilizzare una sola fonte bibliometrica (ISI o Scopus) indicandola espressamente

B. Settori concorsuali afferenti alle Aree disciplinari CUN 10-14 (ad eccezione dei Settori concorsuali del macrosettore 11/E: Psicologia) **e Settori concorsuali 08/C1: Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1: progettazione architettonica; 08/E1: Disegno; 08/E2: Restauro e storia dell'architettura; 08/F1: Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale.**

Indicatore utilizzato (somma degli indicatori per ciascuno dei membri del collegio dei docenti)	Procedura utilizzata ai fini della valutazione del Corso di dottorato
Numero totale di monografie in lingua italiana pubblicata da editore di rilevanza nazionale o in collana scientifica di rilevanza nazionale	<p>Per ciascuno degli indicatori si forma una graduatoria separata per area omogenea di dottorato. Posto pari a n il numero di progetti di dottorato presentati nella stessa area, il punteggio massimo ottenibile per ogni graduatoria basata su un singolo indicatore è pari a n, il punteggio minimo pari a 1.</p> <p>Il punteggio massimo ottenibile per il criterio "qualità della ricerca" è pari al punteggio per ogni indicatore moltiplicato per il numero di indicatori.</p> <p>Poiché nelle aree 1-9 il numero di indicatori è pari a 6, il punteggio massimo ottenibile è pari a 6n, il punteggio minimo è pari a 6.</p> <p>Il punteggio totale viene poi normalizzato sulla scala 1-5 allo scopo di garantire la comparabilità dei criteri di valutazione.</p>
Numero totale di monografie in lingua estera	
Numero totale di capitoli di libro in lingua italiana pubblicati da editore di rilevanza nazionale o in collana scientifica di rilevanza nazionale	
Numero totale di capitoli di libro in lingua estera	
Numero totale di articoli su riviste scientifiche internazionali	
Numero totale di articoli su riviste scientifiche nazionali classificate in Fascia A ai fini della VQR	

B. Criterio "Qualità dell'offerta didattica"

I seguenti criteri si applicano ai corsi di dottorato già attivati prima dell'anno accademico 2012/13. Per i corsi di nuova attivazione si richiede una relazione che illustri gli obiettivi degli indicatori sotto elencati in sede di programmazione.

Periodo di riferimento: anno accademico precedente a quello di valutazione (2010-2011)

Indicatori

	Titolo del corso	Numero di ore di lezione frontale	Procedura di verifica apprendimento S= scritta O= orale N = non presente	Lingua del corso I= italiano E= inglese A= altre lingue estere	Docente (nome e cognome)
Corsi					
Seminari di ricerca	Inserire la programmazione seminariale				
	Elenco soggetti ospitanti	Durata media (numero di mesi)	Obiettivi formativi tipici		
Periodi di stage					
Periodi di soggiorno all'estero (superiori ai tre mesi)					

Parametri per la valutazione

La valutazione avverrà assegnando a ciascuno dei seguenti elementi, a cura dell'ANVUR, un punteggio da 1 a 5:

- a. strutturazione dei corsi per contenuti
- b. coerenza, completezza e stato dell'arte dei temi coperti nei corsi
- c. procedure di verifica dell'apprendimento
- d. numero di corsi tenuti in lingue estere (in proporzione sul totale)
- e. programmazione seminariale
- f. periodi di stage
- g. periodi di soggiorno all'estero

I primi due indicatori hanno rispettivamente un peso di 0.25, i restanti cinque indicatori un peso di 0.10.

28 maggio 2012

C. Criterio Grado di internazionalizzazione del dottorato

I seguenti criteri si applicano ai corsi di dottorato già attivati prima dell'anno accademico 2012/13. Per i corsi di nuova attivazione si richiede una relazione che illustri gli obiettivi a regime degli indicatori sotto elencati.

Periodo di riferimento: anno accademico precedente a quello di valutazione (2010-2011)

Criteri, indicatori e parametri per la valutazione

Indicatore	Parametro	Procedura utilizzata ai fini della valutazione del Corso di dottorato
Numero delle tesi di dottorato svolte in co-tutela con università estere	Numero delle tesi in co-tutela/ Numero di tesi totale nel periodo di valutazione	Per ciascuno degli indicatori si forma una graduatoria separata per area omogenea di dottorato. Posto pari a n il numero di progetti di dottorato presentati nella stessa area, il punteggio massimo ottenibile per ogni graduatoria basata su un singolo indicatore è pari a n, il punteggio minimo pari a 1. Il punteggio massimo ottenibile per il criterio "grado di internazionalizzazione del dottorato" è pari al punteggio per ogni indicatore moltiplicato per il numero di indicatori. Poiché il numero di indicatori è pari a 5, il punteggio massimo ottenibile è pari a 5n, il punteggio minimo è pari a 5. Il punteggio totale viene poi normalizzato sulla scala 1-5 allo scopo di garantire la comparabilità dei criteri di valutazione.
Numero di dottorandi ai quali è stata garantita la permanenza all'estero per attività di ricerca, a carico del dottorato, con relativo aumento della borsa	Numero di dottorandi con permanenza all'estero/ Numero di dottorandi totali nel periodo di valutazione	
Numero di pubblicazioni del collegio dei docenti con coautori esteri nel periodo 2007-2011	Numero di pubblicazioni con coautori esteri/ Numero totale di pubblicazioni nel periodo di valutazione	
Numero di studenti esteri	Numero di studenti esteri/ Numero totale di studenti nel periodo di valutazione	
Numero di docenti esteri	Numero di docenti esteri/ Numero di docenti che hanno tenuto corsi di dottorato nel periodo di valutazione	

D. Criterio Grado di raccordo con il sistema economico-produttivo

Su tale criterio e sulla base della documentazione prodotta verrà data una valutazione da 1 a 5 tenendo a riferimento:

- presenza e principali risultati di sistemi di monitoraggio sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca (peso 0.20)
- presenza e principali risultati di servizi di placement dei dottori di ricerca (peso 0.20)
- modelli stabili di collaborazione con il sistema imprenditoriale, pubblico e privato, e con enti di ricerca italiani ed esteri, con particolare riferimento ai futuri impieghi dei dottori di ricerca e a trasferimento dei risultati della ricerca (peso 0.60).

In caso di corso di dottorato da attivare nell'anno accademico 2012/13 si richiede comunque una relazione che illustri gli obiettivi a regime rispetto agli elementi sopra indicati..

Valutazione e punteggio finale

Il punteggio finale sarà dato dalla somma degli indicatori per i 4 criteri di valutazione, opportunamente normalizzati per tenere conto delle differenze nelle scale di misurazione.

I 4 criteri avranno i pesi seguenti:

- a) qualità della ricerca: 0.50
- b) qualità dell'offerta didattica: 0.20
- c) grado di internazionalizzazione: 0.15
- d) raccordo con il sistema economico-produttivo 0.15

Tabella riassuntiva

Criteri	Punteggio massimo per criterio	Peso percentuale di criterio	Punteggio massimo conseguibile
Qualità della ricerca	5	50	2,5
Qualità dell'offerta didattica	5	20	1
Grado internazionalizzazione	5	15	0,75
Raccordo sistema economico produttivo	5	15	0,75
Totale		100	5